
PREMESSA

Il 15 maggio 1990 la Commissione Giustizia ha deliberato di svolgere un'indagine conoscitiva in tema di adozione. Tale indagine è apparsa quanto mai opportuna per potere approfondire la materia, anche alla luce di rilevanti fatti di cronaca che hanno avuto vasta risonanza fra i mass media ed un forte impatto emotivo sull'opinione pubblica.

È apparso quindi necessario effettuare un esame delle diverse delicate questioni sottese all'istituto dell'adozione, sia nazionale sia internazionale, attraverso l'analisi dello stato di attuazione della normativa vigente, sì da potere ottenere un panorama quanto più completo ed attendibile della situazione.

In particolare, per quanto riguarda l'adozione nazionale, si è trattato di approfondire le cause per cui, a fronte di un'alta domanda di adozione, si registra la prolungata presenza in istituti di ricovero di circa 50.000 fanciulli, per i quali si può presumere uno stato di abbandono materiale e morale.

Quanto all'adozione internazionale si è inteso valutare l'impatto della legislazione vigente, nonché considerare le conseguenze determinate da condotte illegali.

La verifica dello stato di attuazione della legge n. 184 del 1983 si è dunque concretizzata nell'esame delle varie fasi del procedimento di adozione e dei relativi dati: il numero delle domande di adozione presentate e istruite, il numero delle domande accolte e respinte (con le relative motivazioni), i tempi ed i criteri dell'istruttoria per l'esame delle suddette domande.

L'indagine si è svolta attraverso l'audizione di 27 persone che si occupano dell'argomento sotto diversi profili (pubbliche funzioni, attività professionali, rappresentanza di associazioni): si ritiene così, pur non avendo la pretesa di avere esaurito o approfondito completamente i diversi argomenti, di avere delineato un quadro sufficientemente ampio e attendibile della situazione esistente, di ciò che si è fatto e di ciò che si potrebbe (o dovrebbe) fare. Il documento conclusivo dell'indagine — a cui si rinvia — fornisce alcune significative indicazioni a riguardo, di cui si potrà tenere conto, quale significativo termine di riferimento, non solo nella fase applicativa ed attuativa della legge n. 184 del 1983, ma anche nella prospettiva di eventuali modifiche della disciplina vigente.

Giuseppe Gargani
Presidente della II Commissione